Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1922 — **Roma — Mercoledì 5 luglio** — **Numero 157**

Abbonamenti

In Roma, sia presso l'Amministrazione, che a domicilio ed in tutto il Regno: anno L. 63; semestre L. 36; trimestre L. 30

All'Estero (Paesi dell'Unione post.): » » 120; » » 80; » » 50

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.60 } per ogni linea di colonna e
Altri avvisi . . . . » 0.80 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta presso il Ministero dell'Interno.
Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno, in Roma: cent. 30 — nel Regno cent. 35 — arretrato in Roma, cent. 50 — nel Regno cent. 60 — all'Estero cent. 90
Se il giornale si compone di oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico, si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci prescritta dall'art. 48, lettera a) della tariffa (allegato A) *del testo unico approvato con decreto-legge Luogotenenziale n. 135, del 1918; e dal successivo decreto-legge Luogotenenziale n. 1134.*

AVVISO.

Si rende noto che per effetto del R. decreto-legge 19 novembre 1921, n. 1959, concernente l'aumento delle tariffe per le inserzioni sulla *Gazzetta ufficiale*, il deposito preventivo da rimettersi per ogni pubblicazione, dev'essere, d'ora innanzi, commisurato in ragione di lire sessanta (L. 60) per ogni pagina di manoscritto

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 825 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 7 della legge 7 aprile 1921, n. 368;

Visto il regolamento per il personale provvisorio e del personale aggiunto dipendente dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato approvato con decreto Luogotenenziale 13 agosto 1917, n. 1393;

Sentito il Consiglio d'amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Su proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello del tesoro:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 5 del regolamento per il personale provvisorio e per il personale aggiunto dipendente dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, approvato con decreto Luogotenenziale 13 agosto 1917, n. 1393, è sostituito, con validità dal 1° marzo 1920, dal seguente:

Art. 5. — Gli agenti provvisori sono retribuiti con assegno mensile variabile entro i seguenti limiti:

Ingegneri da L. 850 a L. 1200.
Segretari tecnici da L. 600 a L. 825.
Aiutanti disegnatori da L. 575 a L. 750.
Assistenti dei lavori da L. 575 a L. 750.
Aiutanti da L. 550 a L. 725.
Aiutante applicato da L. 550 a L. 700.
Sorvegliante dei lavori da L. 550 a L. 700.
Uscieri da L. 525 a L. 675.
Inservienti da L. 500 a L. 650.

Art. 2.

La tabella A (Ruolo del personale aggiunto) annessa al regolamento per il personale provvisorio e per il personale aggiunto dipendente dall'Amministrazione ferroviaria dello Stato, approvato collo stesso decreto Luogotenenziale 13 agosto 1917, n. 1393, è sostituita con validità dal 1° marzo 1920 dalla tabella A annessa al presente decreto, vista, d'ordine Nostro, dal ministro dei lavori pubblici e del tesoro.

Art. 3.

Negli stipendi o paghe indicate all'art. 1 e nella tabella A di cui al precedente art. 2, restano compenetrati:

a) gli aumenti di stipendio o paga di cui al decreto Luogotenenziale 10 febbraio 1918, n. 107;

b) gli aumenti di stipendio o paga di cui ai decreti Luogotenenziali 11 giugno 1919, n. 913, e 11 giugno 1919, n. 1023;

c) l'anticipo di cui all'art. 3 del R. decreto-legge 2 maggio 1920, n. 615, aumentato dell'equivalente importo di ricchezza mobile:

d) la somma di L. 800 annue, aumentata dall'equivalente importo di ricchezza mobile, corrispondente ad una parte della indennità caro-viveri di cui ai decreti Luogotenenziali 18 agosto 1918, n. 1145 e 14 settembre 1918, n. 1314 (art. 9);

e) la partecipazione sul fondo cointeressenza (per il personale del ruolo aggiunto) aumentata dell'equivalente importo di ricchezza mobile di cui all'articolo 1 del decreto-legge 16 novembre 1919, n. 2120.

Gli aumenti, anticipi, indennità e premio di cui sopra cesseranno quindi di esser corrisposti a datare dal 1° marzo 1920.

Art. 4.

All'atto dell'applicazione dei nuovi stipendi agli agenti inscritti nel ruolo aggiunto che abbiano una anzianità pari o superiore a cinque anni, sarà concesso un acceleramento colle norme seguenti:

a) per gli agenti rivestiti delle qualifiche di ingegnere capo, ingegnere principale ed ingegnere, un acceleramento in ragione di tre anni per un'anzianità di 5 anni, di 5 anni per anzianità di 25 o più anni ed un acceleramento proporzionale per le anzianità intermedie trascurando nel computo della anzianità le frazioni inferiori ad un anno;

b) per gli agenti rivestiti delle altre qualifiche un acceleramento di un anno per ogni quinquennio di anzianità e proporzionalmente per le frazioni di quinquennio, escluse quelle inferiori ad un anno con un massimo di 5 anni di acceleramento.

Gli acceleramenti di cui ai precedenti comma a) e b) saranno calcolati in base a tante quote (o frazioni) dell'aumento medio annuo virtuale risultante dalla predetta tabella per la rispettiva qualifica quanti sono gli anni (o frazioni di anno) di acceleramento.

L'anzianità agli effetti suddetti decorrerà dalla data di inscrizione nel ruolo aggiunto. Non si terrà conto nè del precedente servizio di provvisorio (a sensi del regolamento 13 agosto 1917), di avventizio o di straordinario nè delle interruzioni servizio.

Però se la durata del precedente servizio ininterotto prestato dall'agente in qualità di straordinario, di avventizio o di provvisorio supera i cinque anni si computerà agli effetti dell'anzianità il servizio prestato oltre tale periodo.

Art. 5.

Il ministro dei lavori pubblici stabilirà le norme per l'applicazione dei nuovi stipendi al personale provvisorio e del ruolo aggiunto in base allo stipendio o paga di cui gode e dell'anzianità di tale godimento, tenuto conto del disposto degli articoli precedenti.

Art. 6.

Gli arretrati derivanti dall'applicazione dei nuovi stipendi saranno computati e corrisposti colle norme di cui all'art. 5 della legge 7 aprile 1921, n. 368.

Art. 7.

La disposizione dell'art. 3 del R. decreto 20 ottobre 1921, n. 1533, che sospese le promozioni in applicazione della legge 13 agosto 1921, n. 1080, è estesa alle eventuali promozioni che potessero aver luogo nelle nuove qualifiche del personale provvisorio e del ruolo aggiunto stabilite con l'art. 1 e con la tabella *A* annessa al presente decreto dopo effettuato l'inquadramento in base alle norme di cui al precedente art. 5.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA — RICCIO — PEANO.

Visto, il guardasigilli: LUIGI ROSSI

Tabella A.

Allegato al R. decreto 7 maggio 1922.

Ruolo del personale aggiunto.

QUALIFICHE	Stipendio	
	Minimo	Massimo
Ingegneri capi	15000	21000
Ingegneri e ispettori di 1ª classe	14000	18000
Ingegneri	11000	17000
Ispettori	10000	17000
Sotto ispettori Segretari tecnici capi	11400	14400
Segretari tecnici principali	10500	13800
Segretari tecnici di 1ª classe	9300	12900
Segretari tecnici	7500	11100
Disegnatori principali	10500	13800
Disegnatori di 1ª classe	9300	12900
Disegnatori	7500	11100
Aiutanti disegnatori	7500	10500
Assistenti dei lavori di 1ª classe	7500	11100
Assistenti dei lavori	7500	10500
Sorvegliante dei lavori	6900	9000
Aiutanti capi	10500	13200
Aiutanti principali	9300	12600
Aiutanti di 1ª classe	8100	10800
Aiutanti	7500	10200
Aiutanti applicati	6900	9000
Uscieri	6750	8100
Inservienti	6600	7950

N. B. — Gli aumenti di stipendio sono conferiti nella misura e cogli intervalli risultanti per la rispettiva qualifica dai quadri di classificazione approvati con la legge 7 aprile 1921, n. 368.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il ministro dei lavori pubblici
RICCIO.

Il ministro del tesoro
PEANO.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Comunicato

Con R. decreto in data 28 maggio 1922 il sig. prof. Roberto Falcone è stato nominato componente del Consiglio provinciale di sanità di Cosenza.

Con R. decreto 1° giugno 1922 il sig. ing. Giuseppe Neri è stato nominato componente del Consiglio provinciale di sanità di Livorno.

Con R. decreto 1° giugno 1922 il dott. Gaspare De Ponti è stato nominato componente del Consiglio provinciale di sanità di Bergamo, fino alla scadenza del triennio in corso (1922-924).

MINISTERO delle poste e dei telegrafi

AVVISI

Il giorno 28 corrente in Carbonara Scrivia, provincia di Alessandria, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Il giorno 29 giugno scorso, in Lentiai, provincia di Belluno; il giorno 30 giugno scorso in Marano Principato, provincia di Cosenza; in Cabernardi provincia di Ancona; e in Onigo, provincia di Treviso, sono state attivate a servizio pubblico ricevitorie telegrafiche di 1ª classe, con orario limitato di giorno.

Il giorno 29 giugno u.s. in Ciano e in Monte Ombraro, provincia di Modena, sono state attivate al servizio pubblico con orario limitato di giorno ricevitorie telegrafiche collegate alla ricevitoria telegrafica di Zocca.

Direzione generale dei servizi elettrici.

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 2 maggio 1922:

Fossati Maria, n. Beghi, ufficiale telefonica a L. 4100 è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 1° aprile 1922.

Pontani Gemma, n. Pirocchi, ufficiale telefonica a L. 5300+1166,67 è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 1° aprile 1922.

Galli Edoardo, ufficiale meccanico a L. 6000 è collocato in aspettativa per motivi di malattia dal 1° aprile 1922.

Con decreto Ministeriale del 2 maggio 1922:

Bartolotta Isidra, n. Mangiarotti, ufficiale telefonica a L. 4100, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 16 aprile 1922.

Con R. decreto del 8 maggio 1922:

Balla Italia, n. Baroncelli, ufficiale telefonica a L. 4100+1800, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 23 aprile 1922.

Tombolini Divina, ufficiale telefonica a L. 3500, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 22 aprile 1922.

Arcamone Fortunata, n. Guadagno, ufficiale telefonica a L. 4100, è collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° aprile 1922.

Missionario Adele, n. Morra, ufficiale telefonica a L. 4100+1000, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 5 aprile 1922.

Bartolozzi Elvira, ufficiale telefonica a L. 4100+1400, è collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 4 aprile 1922.

Albino Albina, ufficiale telefonica a L. 3500, è collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 2 aprile 1922.

Con R. decreto del 2 aprile 1922:

De Benedetto Adelina, n. Piazza, ufficiale telefonica a L. 3900+200, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 20 febbraio 1922.

Canessa Felicina, n. Sutto, ufficiale telefonica a L. 4100+600, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamata in attività di servizio dal 1° marzo 1922.

Petrai Gina, ufficiale telefonica a L. 4300+600, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 7 marzo 1922.

Con R. decreto del 25 aprile 1922:

Landriani Luigia, n. Bertoldi, ufficiale telefonica a L. 4100+800, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 14 marzo 1922, è collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 15 marzo 1922.

Salotti Matilde, n. Alberti, ufficiale telefonica a L. 4100, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 20 marzo 1922.

Razzovaglia Anina, n. Marziale, ufficiale telefonica a L. 4100, in aspettativa per motivi di malattia è richiamata in attività di servizio dal 13 marzo 1922 e collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 14 marzo 1922.

Con R. decreto del 4 maggio 1922:

Cigliuti Emma, n. Diana, ufficiale telefonica a L. 4700+1200, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 1° aprile 1922.

Fabbricatore Erberta, n. Sacchi, ufficiale telefonica a L. 4700+400, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 5 marzo 1922.

Perino Pia, n. Roi, ufficiale telefonica a L. 4100+600, è richiamata in attività di servizio dal 27 marzo 1922.

Con R. decreto del 4 maggio 1922:

Alziati Celestina, n. Cremaschi, ufficiale telefonica a L. 4100 più 400, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 15 marzo 1922.

Con R. decreto del 28 maggio 1922:

D'Agostino Amalia, n. Ravallese, ufficiale telefonica a L. 4100 in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamata in attività di servizio dal 22 aprile 1922.

Zanichelli Giuseppina, ufficiale telefonica a L. 4100, in aspettativa per motivi di malattia è richiamata in attività di servizio dal 1° aprile 1922.

Longhi Giuseppina, n. Barchiesi, ufficiale telefonica a L. 4100 in aspettativa per motivi di malattia, è richiamata in attività di servizio dal 5 aprile 1922.

Con decreto Ministeriale del 7 aprile 1922:

Pozzi Gina, n. Forcina, commessa telefonica a L. 2600+133,33, è collocata in aspettativa per motivi di malattia dal 22 dicembre 1921 è richiamata in servizio dal 13 febbraio 1922.

Con decreto Ministeriale del 19 maggio 1922:

Bonzano Giovanni, guardafili telefonico a L. 3150, è collocato in aspettativa per motivi di malattia dal 29 aprile 1922.

Con decreto Ministeriale del 20 febbraio 1922:

Costa Vincenzo di Gaetano apparecchiatore telefonico a lire 3500+1000, in aspettativa per motivi di malattia, è richiamato in attività di servizio dal 25 gennaio 1922.

Con decreto Ministeriale del 19 maggio 1922:

Argenti Rosa, n. Bedoni, commessa telefonica a L. 2400, in aspettativa per motivi di malattia rientra in servizio e viene collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° maggio 1922.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Arma di fanteria

Capitani.

Con R. decreto del 26 marzo 1922:

Panico Guido, capitano in aspettativa per riduzione di quadri, trasferito in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 18 gennaio 1922.

La Rocca Pasquale, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 29 dicembre 1921, richiamato in servizio dal 30 dicembre 1921, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1922.

Bertazzoli Giulio, capitano ora in P. A. S., l'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio di cui al decreto 28 dicemrbe 1919, è prorogata di un anno, dall'8 dicembre 1921.

Lampronti Carlo, capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata dal 6 luglio 1921.

Marchisio Pietro, capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata dal 14 gennaio 1922.

Dodero Antonio, capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata dal 1° dicembre 1921.

Craveri Silvio, capitano, l'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio concessa con decreto 9 febbraio 1922, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego dalla data a fianco di ciascuno indicata:

Corungiu Antonio, dal 25 settembre 1921.

Zanni Carlo, dal 31 gennaio 1922.

Arma di cavalleria.

Capitani.

Con R. decreto del 5 marzo 1922:

Orsini cav. Adolfo, capitano, in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio attivo dal 1° marzo 1922 con decorrenza assegni dalla data medesima.

Con R. decreto del 12 marzo 1922:

Stortiglione Luigi, capitano, in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato, a sua domanda, in servizio effettivo dal 16 marzo 1922 con decorrenza assegni dalla data medesima.

Tenenti.

Con R. decreto del 5 marzo 1922:

De Bassan Giorgio, tenente in aspettativa per motivi speciali dal 13 marzo 1921, l'aspettativa anzidetta è prorogata dal 13 marzo 1922

Con R. decreto del 12 marzo 1922:

I seguenti tenenti sono collocati, a loro domanda, in aspettativa per motivi speciali:

Emiliani Rinaldo — Ungaro Michele.

Marconi Giovanni, tenente in aspettativa dal 13 agosto 1921, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata dal 13 febbraio 1922.

Vernarecci Cesare, tenente in aspettativa dal 30 agosto 1919, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 30 agosto 1921 e dal 31 successivo richiamato in servizio effettivo con decorrenza assegni dal 1° settembre 1921, con riserva di anzianità assoluta e relativa.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Ufficiali medici.

Maggiori.

Con R. decreto del 23 febbraio 1922:

Ingravalle cav. Alfredo, maggiore medico, la sua anzianità di promozione a scelta a maggiore medico è portata dal 10 gennaio 1918 al 7 ottobre 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

Ufficiali commissari.

Tenenti colonnelli.

Con R. decreto del 16 febbraio 1922:

Sperati cav. Ettore, tenente colonnello commissario, collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 17 gennaio 1922.

Maggiori.

Con R. decreto del 9 marzo 1922:

Palvis cav. Carlo, maggiore commissario, promosso tenente colonnello commissario, con anzianità 20 gennaio 1918.

Con R. decreto del 16 febbraio 1922:

Maggiani cav. Giacomo, maggiore commissario, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 12 marzo 1920, richiamato in servizio effettivo dal 12 gennaio 1922, con decorrenza assegni dal 16 dello stesso mese.

Capitani.

Gerad Ugo, capitano commissario, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 12 gennaio 1922 e richiamato in servizio effettivo dal 13 gennaio 1922, con decorrenza assegni dal 16 dello stesso mese.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Tenenti colonnelli.

Con R. decreto del 9 febbraio 1922:

Ravazzoni cav. Augusto, tenente colonnello amministrazione, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 5 gennaio 1922.

Ravazzoni cav. Augusto, tenente colonnello amministrazione, in aspettativa per riduzione quadri, richiamato in servizio effettivo dal 6 gennaio 1922, con decorrenza assegni dal 16 gennaio 1922.

Maggiori.

Dau cav. Pompeo, maggiore amministrazione, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, l'aspettativa anzidetta è commutata in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 23 marzo 1922:

Malaspina cav. Giuseppe, maggiore amministrazione, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 10 marzo 1922.

Primi capitani.

Fiori Giuseppe, primo capitano amministrazione, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 9 marzo 1922.

Coscera Mario, primo capitano amministrazione, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 9 gennaio 1922.

Con R. decreto del 9 febbraio 1922:

Capitani.

Ferreri Giovanni, capitano amministrazione, collocato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio, dal 14 gennaio 1922.

Con R. decreto del 9 febbraio 1922:

Marchetti Giovanni, capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 2 dicembre 1921, richiamato in servizio effettivo dal 2 dicembre 1921, con decorrenza assegni dal 16 dicembre 1921.

Orsini Antonio, capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, trasferito in aspettativa per riduzione quadri, dall'8 dicembre 1921, richiamato in servizio effettivo dal 9 dicembre 1921, con decorrenza assegni dal 16 dicembre 1921.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

Capitani.

Con R. decreto del 12 marzo 1922:

Cojanti Ugo, capitano veterinario in aspettativa dal 16 giugno 1921 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 16 dicembre 1921 e dal 17 successivo, richiamato in servizio effettivo con decorrenza assegni dal 1° gennaio 1922.

Crovori Paolo, capitano veterinario, collocato, a sua domanda, in aspettativa, per motivi speciali, dal 1° dicembre 1921.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Tenenti colonnelli.

Con R. decreto del 7 agosto 1921:

Landolfi Emanuele, giudice di 2ª categoria nella magistratura ordinaria, nominato tenente colonnello in servizio attivo permanente nel corpo stesso.

Maggiori.

Con R. decreto del 28 ottobre 1921:

Verde Alfredo, giudice di 3ª categoria nella magistratura ordinaria, nominato maggiore in servizio attivo permanente nel corpo stesso.

È revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 7 agosto 1921 nella parte che si riferisce alla nomina a maggiore in servizio attivo permanente corpo della giustizia militare del giudice di 3ª categoria nella magistratura ordinaria Verde Alfredo.

IMPIEGATI CIVILI

Personale civile tecnico dell'Istituto geografico militare.

Con R. decreto del 12 novembre 1919:

Dal Pozzo cav. Giuseppe, topografo capo di 2ª classe, collocato a riposo dal 4 ottobre 1921 per anzianità di servizio e per età.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 13 marzo 1921:

Giovannini cav. Domenico, ragioniere geometra capo di 1ª classe genio, collocato a riposo dal 19 marzo 1921 per anzianità di servizio e per età.

Con R. decreto del 6 novembre 1921:

Pizzichelli cav. uff. Aristide, ragioniere geometra capo di 1ª classe genio, collocato a riposo dal 20 settembre 1921 per anzianità di servizio e per età.

Capitecnici di artiglieria.

Con R. decreto del 19 novembre 1921:

Viriglio cav. Stefano, capotecnico di artiglieria, collocato a riposo dal 23 ottobre 1921 per anzianità di servizio e per età.

Archivisti ed applicati delle Amministrazioni militari dipendenti.

Con R. decreto del 7 agosto 1921:

Cardone Raffaele, archivista, collocato a riposo dal 1° luglio 1921 per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 21 ottobre 1921:

Cavalleri Giuseppe, archivista, collocato a riposo dal 4 settembre 1921 per anzianità di servizio e per età.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1921:

Casa Mario, archivista, collocato a riposo dal 25 ottobre 1921 per anzianità di servizio e per età.

Russo cav. Gennaro, archivista, collocato a riposo dal 14 settembre 1921 per anzianità di servizio e per età.

Con R. decreto del 22 dicembre 1921:

Bargero cav. Felice, archivista, collocato a riposo dal 13 settembre 1921 per anzianità di servizio e per età.

Con R. decreto del 27 maggio 1920:

Stefanoni Gaetano, applicato, collocato a riposo dal 14 maggio 1920 per età e per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 20 gennaio 1921:

Renzi Emilio, applicato, collocato a riposo dal 6 aprile 1921.

Primi ufficiali d'ordine ed ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

Con R. decreto del 6 gennaio 1921:

Borghesio Oreste, ufficiale d'ordine, dispensato dal servizio dal 31 dicembre 1920.

Primi assistenti e assistenti del genio militare.

Con R. decreto del 6 novembre 1921:

Castellani cav. Sigismondo, primo assistente genio militare, collocato a riposo dal 12 ottobre 1921 per anzianità di servizio e per età.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA.

Arma di fanteria.

Tenenti colonnelli.

Con R. decreto del 29 agosto 1921:

Segala cav. Umberto, tenente colonnello, collocato a riposo dal

1° settembre 1919, per infermità non proveniente da causa di servizio.

Con R. decreto del 29 ottobre 1921:

Gattola cav. Francesco, tenente colonnello, collocato a riposo dal 29 ottobre 1921, per anzianità di servizio, ed inscritto nella riserva.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Maggiori.

Con R. decreto del 19 febbraio 1922:

I seguenti maggiori di amministrazione sono promossi tenenti colonnelli, con le anzianità assolute e relative sottoindicate:

Con anzianità assoluta 1° maggio 1918:

Menge-Roffarello Giovanni.

Con anzianità assoluta 1° giugno 1918:

Gasdia Vincenzo.

Capitani.

Con R. decreto del 19 febbraio 1922:

Famoso Umberto, capitano amministrazione, è promosso maggiore, con anzianità assoluta 13 febbraio 1910.

UFFICIALI DI RISERVA.

Arma di fanteria.

Tenenti colonnelli.

Con R. decreto del 4 agosto 1921:

Cascella cav. Nicola, tenente colonnello, è revocato e considerato come non avvenuto il collocamento in congedo provvisorio, della promozione a tenente colonnello di fanteria e del collocamento a riposo a decorrere dal 23 ottobre 1919.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco n. 46

1ª Pubblicazione.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5 essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
Consolidato 5 0/0	225012	50 —	Giampaolo Nicola fu Davide, minore, sotto la patria potestà *della madre* Giampaolo Concetta, ved. Giampaolo, dom. a Philadelphia	Giampaolo Nicola *di Nicola*, minore, sotto la patria potestà *del padre*
P. N. 4.50 0/0	11668 11669 11670	135 — 135 — 135 —	D'Anna *Rosina* fu Pasquale moglie di Callari Gaetano, dom. in Palermo	D'Anna *Rosalia* fu Pasquale, ecc., come contro
Consolidato 5 0/0	77366 147462 182583	110 100 — 100 —	Intestata come la precedente	Intestata come la precedente
3,50 0/0	293451	56 —	Soliani *Erminia* di Umberto, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Spezia	Soliani *Emilia-Erminia* di Umberto, minore, ecc., come contro
»	674943	189 —	Canti Antonietta fu *Giuseppe*, minore, sotto la patria potestà della madre Canti Santina fu Giuseppe, ved. di Canti *Giuseppe*, dom. in Como	Canti Antonietta fu *Antonio-Giuseppe*, minore, sotto la patria potestà della madre Canti Santina fu Giuseppe, ved. di Canti *Antonio-Giuseppe*, dom. in Como.
»	297939	98 —	Valle Maria, *Lucia*, Guido e *Giovanna* fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Carolina Formia, ved. Valle, dom. in Mazzè (Torino)	Valle Maria, *Giuseppa-Lucia*, Guido e *Giovanni* fu Giuseppe, minori, ecc., come contro
»	332695	31 50	*Antignano* Concetta di Vincenzo, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Pomigliano d'Arco (Napoli)	*Antignani* Concetta di Vincenzo, ecc., come contro
Consolidato 5 0/0	220701	4450 —	R. Università di Pavia per il lascito professor Eteocle Lorini, con usufrutto vitalizio a Londero Linda di *Giovanni*, nubile, dom. a Milano	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a Londero Linda di *Giacomo*, nubile, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 1° luglio 1922

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi. Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 0[0	391069	Chiesa parrocchiale di San Giovanni in Cerro Tanaro (Alessandria) . . . . . L.	175 —
»	351767	Cappella di San Rocco in Cerro Tanaro (Alessandria) . . . . »	42 —
Cons. 5 0[0	214269 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Morandi Luigi fu Antonio, dom. in Alessandria . . . . . » Per l'usufrutto: Migliardi Carolina fu Giovanni, ved. di Morandi Antonio.	55 —
3,50 0[0	458545 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Califano Maria fu Salvatore, moglie di Matteo Bernardo, dom. in Castel Campagnano (Caserta) . . . . . » Per la proprietà: Marcuccio Armenia fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Maria Califano, dom. in Castel Campagnano (Caserta)	84 —
Cons. 5 0[0	20741 Polizza comb.	Moreno Achille fu Serafino, dom. a Sampierdarena (Genova) »	29 —
3,50 0[0	577079 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Macaluso Antonia di Francesco, vedova di Lombardo Francesco, dom. a Petralia Sottana (Palermo) » Per la proprietà: Lombardo Maria e Francesco fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Macaluso Antonia, ved. di Lombardo Francesco, dom. a Petralia Sottana (Palermo).	32 50
»	199893	Chiesa di Santa Maria a Bovino in Vicchio di Mugello (Firenze) . . . . . »	129 50
»	726779	Chiesa di Santa Maria in Bovino nel comune di Vicchio (Firenze) . . . . . »	63 —
»	34898	Mensa parrocchiale povera di San Bartolomeo di d'Oltre Colle (Bergamo) . . . . . »	87 50
P. N. 4,50 0[0	7417	Bonino Rosa-Teresa fu Antonio, ved. di Rusello Giuseppe, domiciliata a Rivoli (Torino) . . . . . »	22 50
3 0[0	26198	Favacchia Emidio fu Altobrando, dom. in Teramo - vincolata »	66 —
Cons. 5 0[0	204669	Fosco Elena e Lilyana fu Adamo, minori, sotto la patria potestà della madre Simonelli Jole, ved. Fosco, dom. a Roma . . . . . »	50 —
3,50 0[0	744810	Opera Pia Dogliotti in Vesime (Alessandria) . . . . . »	17 50
»	254918	Intestata come la precedente. . . . . »	10 50
»	719689	Intestata come la precedente . . . . . »	17 50
Cons. 4,50 0[0	56098	Intestata come la precedente, amministrata dalla locale Congregazione di carità . . . . . »	630 —
Cons. 5 0[0	247944	Ciuro Rosaria fu Santo, minore, sotto la patria potestà della madre Sottile Aloisa di Antonio, ved. di Ciuro Santo, dom. a Gangi (Palermo). . . . . »	110 —
»	247945	Ciuro Gaetano fu Santo, minore, ecc. come la precedente. . »	110 —

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 0[0	133982 Solo certificato di nuda proprietà	**Per la proprietà:** Asilo infantile Marini in Ragusa Inferiore (Siracusa). L. Per l'usufrutto: Rosso Emanuela fu Michele, ved. di Giambattista Marini, dom. a Ragusa.	10 50
»	139127 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Intestata come alla proprietà precedente . » Per l'usufrutto: Intestata come all'usufrutto precedente.	129 50
5 0[0	11606-91016 Assegno provv.	Ospedale di S. Giacomo di Sturla diocesi di Genova . . . . . »	2 94
3,50 0[0 (1902)	3251 Assegno provv.	Parrocchia di S. Petronio in Castel Bolognese (Ravenna) . . . »	1 17
3.50 0[0	752612	Tiberi Marianna fu Luigi, nubile, dom. in Aquila . . . . »	140 —
Cons. 5 0[0	231567 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Porro Alessandrina fu Carlo, moglie di Gagliardi Francesco, dom. in Felizzano (Alessandria) . . . . » Per la proprietà: Borsa Giuseppina fu Mamillo, moglie di Rovea Natale, dom. in Modane (Francia)	180 —
3.50 0[0	125778	Alfano Domenica, nubile, fu Antonino, dom. a Palermo . . . . »	416 50
Cons. 5 0[0	67537	Lo Cicero Rosalia fu Giuseppe, ved. di Modica Garibaldi, domiciliata a Palermo . . . . »	7500 —
»	140900	Vella Carlo di Placido, dom. in Palermo . . . . »	1550 —
»	180367	Pintacuda Carlo di Michele, minore, sotto la patria potestà del padre e sotto la curatela testamentaria di Ferraro Corrado fu Salvatore, dom. a Palermo . . . . »	1320 —
»	204420	Lo Cicero Rosalia fu Giuseppe, moglie di Di Gesù Antonino Mirto, dom. a Palermo . . . . »	2500 —
»	206686	Pintacuda Carlo di Michele, minore, sotto la patria potestà del padre e sotto la curatela testamentaria di Ferraro Corrado, dom. a Palermo . . . . »	1285 —
»	211800	Vella Carlo fu Placido, dom. a Palermo . . . . »	4875 —
3,50 0[0	399904	Cappella di Sant'Antonio Abate in Gioia dei Marsi (Aquila) . . »	3 50
»	160260	Intestata come la precedente . . . . »	3 50
»	399905	Cappella Madonna del Rosario in Gioia dei Marsi (Aquila) . »	3 50
»	160261	Intestata come la precedente . . . . »	7 —
»	399906	Cappella Madonna dell'Assunta in Gioia dei Marsi (Aquila) . . »	3 50
»	160262	Intestata come la precedente . . . . »	101 50
»	399907	Cappella del Sacramento in Gioia dei Marsi (Aquila) . . . . »	3 50
»	160263	Intestata come la precedente . . . . »	126 —
»	399908	Cappella di Santa Lucia in Gioia dei Marsi (Aquila) . . . . . »	3 50
»	160264	Intestata come la precedente . . . . »	28 —
»	399910	Cappella della Madonna delle Grazie in Gioia dei Marsi (Aquila) . . . . »	3 50
»	160266	Intestata come la precedente . . . . »	17 50
»	160265	Chiesa Madre in Gioia dei Marsi (Aquila) . . . . »	94 50
»	399909	Intestata come la precedente . . . . »	3 50
4.50 0[0	14708 Assegno provv.	Monte di Pietà di Pollina (Palermo), amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . . »	1 08
3,50 0[0	320761	Rusconi Luigi fu Giovanni Amedeo, dom. in Torino - vincolata . . . . »	119 —
»	707906	Salute Cristina di Giuseppe, nubile, dom. a Genova . . . . . »	17 50
Cons. 5 0[0	214630	Parrocchia di Santa Maria di Valverde in Imola . . . . . . »	235 —

Roma, 30 giugno 1922.

Il direttore generale: GARBAZZI

Il direttore: DARIO PERUZY   Tipografia delle Mantellate   TUMINO RAFFAELE, *gerente*.